



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
ARCHITETTURA, TERRITORIO,
AMBIENTE E DI MATEMATICA

Criteri di distribuzione delle risorse adottati dal

Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM)

in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico



Via Branze, 43
25123 Brescia, Italia
+39 030 3715.1

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dicatam@cert.unibs.it

---Inserire email---

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella Relazione annuale del 2023 (consultabile all'indirizzo <https://www.unibs.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/documenti-e-relazioni-del-nuv>), *"suggerisce ai Dipartimenti di redigere un documento riassuntivo pubblico sui criteri di distribuzione delle risorse che testimoni la coerenza dei criteri di distribuzione con gli obiettivi strategici"*. A seguito di questa richiesta il DICATAM ha predisposto il documento protocollato..... Nella successiva Relazione Annuale 2024 (<https://drive.google.com/drive/folders/1M8NuyCW2rMc89Q2zf-TxPVbgHMRIFDmH>), il Nucleo di Valutazione di Ateneo invita *"...a considerare l'opportunità di predisporre un documento pubblico sui criteri di distribuzione delle risorse, al fine di favorire una maggiore trasparenza e facilitare la verifica della coerenza di tali criteri con gli obiettivi strategici"* (pag. 101, Capitolo 1.3). La stessa richiesta si trova nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) di Dipartimento (E.DIP.3), utilizzato dall'ANVUR.

Il presente documento integra quello precedentemente redatto per rispondere a queste richieste.

Le risorse che il Dipartimento "distribuisce" internamente possono essere classificate in tre tipologie:

- risorse umane (personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, strutturato e non strutturato);
- risorse economiche (fondi per la ricerca, per la didattica, per l'impegno sociale per il territorio e per gli incentivi al personale);
- risorse infrastrutturali (spazi per le diverse attività del Dipartimento, inclusi laboratori e aule ed uffici).

Per quanto riguarda le risorse umane, le disponibilità vengono quantificate in "punti organico", distintamente per il personale tecnico-amministrativo e per il personale docente-ricercatore.

Per quanto riguarda le risorse economiche, per un ammontare che viene trasferito annualmente al Dipartimento sulla base di delibera del Consiglio di Amministrazione, le voci "contabili" di riferimento sono le seguenti:

- Quota ricerca
- Quota Contributi didattici/laboratori
- Quota storica
- Assegnazioni per la Didattica
- Contributi al dottorato di ricerca 10%
- Contributi al dottorato di ricerca Generale

Il valore delle quote assegnate viene comunicato nel primo Consiglio di dipartimento utile.

Vi sono inoltre disponibilità gestite direttamente dall'Ateneo, per cofinanziare personale di supporto alla ricerca a tempo determinato (in passato, assegni di ricerca) o finanziare iniziative atte a favorire collaborazioni internazionali (cofinanziamento di convegni internazionali e *Summer school*, finanziamento di missioni di visiting professor ecc.).

Infine, di anno in anno, a seconda delle assunzioni del Consiglio di Amministrazione, possono essere assegnate ai Dipartimenti risorse specifiche per il raggiungimento degli obiettivi dei rispettivi Piani Strategici ("fondi obiettivo"). Queste risorse, quando disponibili, permettono di far fronte a carenze nei diversi ambiti, sempre nel rispetto della funzione precipua di questi fondi. Le modalità di distribuzione sono quindi le medesime di seguito descritte per i vari ambiti.

Il DICATAM adotta, per la distribuzione interna delle risorse, criteri oggettivi che sono frutto di un processo di condivisione, sviluppato negli anni in seno al Consiglio e con il contributo degli altri organi del Dipartimento. Questo processo porta ad una periodica revisione e aggiornamento dei criteri, in base alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare e, conseguentemente, agli indirizzi strategici del dipartimento, a loro volta allineati con quelli dell'Ateneo.

I criteri adottati corrispondono all'applicazione di linee guida assunte a seguito di discussione e votazione in Consiglio di Dipartimento. Ogni decisione conseguente all'applicazione dei criteri viene ovviamente deliberata dal Consiglio stesso, su proposta del Direttore ed eventuale preventiva istruzione da parte di idonea commissione od Organo del Dipartimento.

Il presente documento descrive i criteri e le modalità di distribuzione per:

1. risorse economiche per il funzionamento delle attività didattiche
2. risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca
3. risorse economiche relative alle attività di impegno sociale per il territorio (Terza missione)
4. distribuzione punti organico assegnati al Dipartimento dall'Ateneo
5. risorse infrastrutturali

Per necessità di sintesi, e per avere un riferimento ai documenti più aggiornati, si è ritenuto di non riportare i dettagli tecnici dei criteri adottati, bensì i principi che ne stanno alla base. Di volta in volta, tuttavia, si riportano i riferimenti perché i dettagli possano essere, all'occorrenza, reperiti.

1. RISORSE ECONOMICHE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il Dipartimento, in coordinamento con i quattro Consigli di corso di studi ad esso afferenti, attribuisce le risorse economiche disponibili per sostenere e migliorare il funzionamento complessivo delle attività didattiche, coerentemente con gli obiettivi del proprio Piano Strategico e in relazione con i risultati dell'esame dell'opinione degli studenti. Queste risorse sono destinate a:

- **assicurare la copertura di tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa**, anche in assenza di docenti strutturati in grado assumere determinati incarichi di docenza;
- **garantire il funzionamento e l'aggiornamento dei laboratori didattici dipartimentali**, sia in relazione al materiale di consumo sia in relazione ai software;

- **garantire lo svolgimento di esercitazioni pratiche e visite tecniche**, di grande utilità ed efficacia per gli insegnamenti con forte vocazione applicativa;
- **potenziare, razionalizzare e rinnovare l'offerta formativa**, valutando l'attivazione di nuovi corsi o la revisione di quelli esistenti, considerando anche l'opportunità di incrementare l'offerta in lingua inglese e l'adozione di metodi didattici innovativi;
- **promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni**, migliorando l'organizzazione didattica e potenziando i pre-corsi e i servizi di tutoring;
- **promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali**, sviluppando attività complementari ai Corsi di Laurea (es. open badge) e creando un ponte educativo tra formazione e mondo del lavoro;
- **potenziare e consolidare le attività di orientamento** in ingresso (attraverso progetti di visibilità, e varie iniziative con le scuole superiori) e in itinere (con un sistema capillare di orientamento e strategie di comunicazione innovative);
- **consolidare il placement e potenziare la formazione post-lauream**, in particolare l'assicurazione della qualità e il consolidamento/rafforzamento dell'offerta formativa dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

I criteri di distribuzione di queste risorse favoriscono il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico riguardanti, principalmente, l'Area 1 – Didattica.

1.1 RISORSE ECONOMICHE PER LA COPERTURA DEGLI INCARICHI DIDATTICI

Il Dipartimento deve, innanzitutto, garantire l'erogazione di tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa; quindi, le posizioni non coperte da personale strutturato vengono messe a bando mediate l'emanazione di un avviso di selezione. Il Consiglio di Dipartimento, di concerto con i Consigli di corso di studi, delibera l'utilizzo di tali risorse. Le procedure seguite rispecchiano le prescrizioni dei Regolamenti di Ateneo, in particolare quelli sulla didattica e sull'impegno didattico del personale docente e ricercatore. I Regolamenti sono disponibili nel sito web dell'Ateneo (<https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/statuto-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo>). In particolare si richiama il Regolamento seguente: <https://www.unibs.it/it/node/1531>.

Si sottolinea che i docenti-ricercatori del DICATAM hanno già, in media, un carico didattico (in termini di didattica frontale) molto al di sopra del minimo di legge (es. 120 ore/anno per i professori); di conseguenza, il ricorso a bandi per la copertura di tutti gli insegnamenti è imprescindibile.

Le risorse che rientrano sotto questa voce ricomprendono anche la quota destinata al pagamento di ore frontali svolte dai ricercatori, oltre i propri compiti istituzionali, ai sensi del regolamento di Ateneo sopra richiamato.

1.2 RISORSE ECONOMICHE PER CONTRATTI DI TUTORAGGIO, SUPPORTO ALLA DIDATTICA E DIDATTICA INTEGRATIVA

In questa fattispecie rientrano le spese di personale che collabora alle attività didattiche. Va precisato che tali collaborazioni sono intese come un ausilio, ancorché molto importante,

per il miglioramento delle attività didattiche e hanno natura strumentale e sussidiaria, non sostitutiva, rispetto alle attività didattiche dei docenti ufficiali.

I fondi che residuano dalla messa a bando degli insegnamenti non coperti da personale strutturato vengono quindi utilizzati per aprire procedure di selezione per posizioni di tutoraggio e supporto alla didattica e, in caso di disponibilità, didattica integrativa. Queste posizioni hanno ruoli ben definiti, come di seguito specificato:

- *tutoraggio*: attività essenziale per aiutare gli studenti nel percorso di apprendimento, colmando le loro carenze formative, e quindi migliorando le prestazioni dell'attività di studio e, in ultima analisi, riducendo gli abbandoni e i tempi di conseguimento del titolo;
- *supporto alla didattica*: essenziale per affiancare il docente ufficiale nello svolgimento di lavori di gruppo, assistenza durante gli esami, preparazione materiale didattico, affiancamento durante esercitazioni di laboratorio o sul campo, visite tecniche ecc.;
- *didattica integrativa*: si tratta di corsi brevi tenuti da esperti su argomenti specifici, per arricchire i contenuti di un insegnamento.

L'assegnazione di queste risorse, a livello dipartimentale, segue una procedura ben definita:

- raccolta, ogni anno, delle esigenze dei responsabili degli insegnamenti, mediate un modulo sviluppato in *Google-form*;
- analisi delle richieste e assegnazione delle ore seguendo criteri formalizzati che tengono conto di: numero di ore richieste, numero di ore dell'insegnamento, numerosità della classe, eventuale presenza di attività di gruppo o progettuali o di attività o visite all'esterno dell'Università, numero di tesi di laurea o laurea magistrale seguite dal docente;
- proposta delle assegnazioni al Consiglio di Dipartimento, che delibera.

I criteri di assegnazione sono pubblicati nella **Intranet del Dipartimento**. Sono stati a suo tempo formalizzati dal Consiglio di Dipartimento e sono soggetti a periodica revisione.

L'analisi delle richieste e la conseguente proposta di assegnazione delle risorse da sottoporre al Consiglio di Dipartimento sono in capo ad apposita Commissione composta dal Direttore del Dipartimento, dai Presidenti dei Consigli di corso di studio e dal Coordinatore della didattica del DICATAM.

1.3 RISORSE ECONOMICHE PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI DIDATTICI, LICENZE SOFTWARE E VISITE TECNICHE

Per coprire queste esigenze vengono utilizzati i fondi della voce "quota contributi didattici di laboratorio" e parte dei fondi della voce "quota storica". Questi vengono distribuiti tra i richiedenti, sulla base di una programmazione annuale. La procedura che viene adottata per la assegnazione dei fondi consta dei seguenti passi:

- raccolta delle esigenze (utilizzando un modello sviluppato in *Google-form*), che riguardano acquisti o rinnovi di licenze software per la didattica e l'organizzazione e svolgimento di visite didattiche;

- analisi delle richieste da parte della Giunta di Dipartimento, che stabilisce una graduatoria da proporre al Consiglio di Dipartimento, seguendo linee guida condivise dal Consiglio stesso (e **pubblicate nella Intranet del Dipartimento**);
- proposta delle assegnazioni al Consiglio di Dipartimento, discussione e approvazione.

I criteri adottati per costituire la graduatoria (messi a punto nel 2023), in caso di domande in eccedenza rispetto alla disponibilità, prevedono di dare la precedenza alle richieste pertinenti l'acquisto/rinnovo di licenze software per la didattica, rispetto alle spese per visite didattiche.

All'occorrenza, i medesimi fondi vengono anche utilizzati, su richiesta dei responsabili dei laboratori didattici e previo assenso da parte del Consiglio di Dipartimento, per il periodico aggiornamento della strumentazione dei laboratori didattici.

Garantendo la disponibilità dei software didattici, oltre che di strumentazione aggiornata, si ritiene di andare nella direzione di favorire una didattica di qualità. Le visite didattiche, d'altro canto, rappresentano importanti occasioni di crescita per gli studenti dei corsi di studio afferenti al DICATAM.

1.4 RISORSE ECONOMICHE PER IL DOTTORATO DI RICERCA

Il Dipartimento riceve, annualmente, fondi denominati "contributi al dottorato di ricerca 10%". Si tratta della quota a disposizione di ciascun dottorato di Ateneo e per le posizioni finanziate dall'Ateneo, per un importo pari al 10% del valore della borsa di dottorato per spese aventi finalità correlate alla attività di studio/ricerca dei dottorandi. La quota assegnata viene distribuita tra gli aventi diritto con una successiva creazione, nel programma di contabilità dell'Ateneo UGOV, di WP nominali.

Per i dottorati di ricerca, diversi dal punto precedente, o posizioni finanziate con altri fondi (fondi esterni o fondi di ricerca), le risorse vengono attribuite nei progetti specifici che finanziano il dottorando.

Va poi menzionato il fondo denominato "contributi al dottorato di ricerca generale": si tratta della quota annuale a disposizione del Corso di Dottorato per spese a favore di tutti i dottorandi iscritti; l'utilizzo viene definito dal Collegio dei docenti del Dottorato.

1.5 RISORSE ECONOMICHE PER SUMMER SCHOOL

Le risorse annualmente messe a disposizione per il finanziamento di *Summer school* vengono gestite direttamente dall'Ateneo, al quale sono indirizzate le domande dei singoli docenti-ricercatori.

2. RISORSE ECONOMICHE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

La distribuzione e l'utilizzo di queste risorse concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di dipartimento che riguardano principalmente l'Area 2 – Ricerca e l'Area 4 – Internazionalizzazione.

2.1 RISORSE ECONOMICHE “FAR”

I Fondi Ateneo per la Ricerca (FAR) (ex fondi MURST 60%) (“quota ricerca”) vengono utilizzati per finanziare progetti di ricerca “individuali” o “associati” (in quest'ultimo caso si tratta di richieste aggregate tra più docenti-ricercatori, per poter effettuare spese e investimenti di maggiore entità, qualora richiesto). Il Dipartimento si è dotato di linee guida (le più recenti sono state approvate nel 2020 e sono pubblicate **nella Intranet del Dipartimento** [https://unibsit.sharepoint.com/:b:/r/sites/DICATAM/Presidio qualit dipartimento/Criteri distribuzione delle Risorse/Linee guida Ex 60%25_2020.pdf?csf=1&web=1&e=rP3Hrd](https://unibsit.sharepoint.com/:b:/r/sites/DICATAM/Presidio%20qualit%20dipartimento/Criteri%20distribuzione%20delle%20Risorse/Linee%20guida%20Ex%2060%25_2020.pdf?csf=1&web=1&e=rP3Hrd)), che contengono criteri quantitativi di distribuzione dei fondi basati sul merito, ovvero sulla produttività scientifica dei richiedenti. In ogni caso, viene garantita una quota minima di finanziamento a tutti coloro che ne facciano richiesta.

La procedura di assegnazione si articola nelle seguenti fasi:

- comunicazione al Consiglio di Dipartimento, non appena nota, della disponibilità complessiva, trasferita dall'Amministrazione centrale;
- raccolta delle proposte progettuali di ricerca da parte dei docenti-ricercatori che vogliano richiedere l'attribuzione dei fondi. Per questo si utilizza una modulistica appositamente messa a punto (oggi su *Google-form*), che contiene, tra l'altro, il titolo e la descrizione della ricerca e l'elenco delle pubblicazioni del richiedente dell'ultimo triennio;
- esame delle richieste pervenute da parte di apposita Commissione, nominata dal Consiglio di dipartimento (e la cui composizione è **pubblicata nella Intranet del Dipartimento**), che formula una proposta di assegnazione dei fondi tra i richiedenti;
- proposta delle assegnazioni al Consiglio di Dipartimento, che delibera in merito.

Si sottolinea che i criteri di distribuzione dei fondi che vengono adottati dal DICATAM penalizzano la condizione di ‘inattività’ scientifica di docenti/ricercatori e, viceversa, premiano la qualità della ricerca dei proponenti. Viene inoltre premiata la disseminazione dei risultati della ricerca a convegni scientifici nazionali o internazionali.

2.2 RISORSE ECONOMICHE PER ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI INTERNAZIONALI

Tra i fondi gestiti direttamente dall'Ateneo per favorire l'attività di ricerca vanno menzionate le risorse messe a disposizione annualmente per l'organizzazione di convegni internazionali. Se le richieste degli interessati superano la disponibilità, la Giunta pre-istruisce le pratiche, proponendo una graduatoria al Consiglio di Dipartimento, che delibera.

2.3 RISORSE ECONOMICHE PER VISITING PROFESSORS

Sempre tra i fondi gestiti direttamente dall'Ateneo per favorire l'attività di ricerca e le collaborazioni internazionali, vi sono le risorse utilizzate per finanziare missioni (di varia durata) di colleghi stranieri presso la nostra Università. Le richieste degli interessati vengono inoltrate direttamente ai competenti uffici centrali, che esaminano le domande e pubblicano la graduatoria delle assegnazioni.

2.4 RISORSE ECONOMICHE PER ASSUNZIONE DI PERSONALE DI SUPPORTO ALLA RICERCA A TEMPO DETERMINATO

In passato, anche se non continuativamente, in funzione delle disponibilità nel bilancio di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato fondi ai dipartimenti per il co-finanziamento di assegni di ricerca. Oggi non è più possibile bandire nuove posizioni di assegnisti di ricerca, mentre sono state istituite altre figure di collaboratori alla ricerca a tempo determinato (contratti di ricerca, incarichi di ricerca, incarichi post-doc), per la cui assunzione si auspica che l'Ateneo possa in futuro destinare fondi.

In tal caso, il Dipartimento adotterà criteri mutuabili da quelli usati in passato per distribuire le risorse per il co-finanziamento di assegni di ricerca. La procedura precedentemente adotta prevedeva i seguenti passaggi:

- invio di proposte progettuali da parte dei docenti-ricercatori, attraverso apposita modulistica;
- analisi delle proposte da parte di una commissione nominata dal Consiglio di dipartimento (e i cui componenti sono pubblicati **nella Intranet del Dipartimento**) e stesura di una graduatoria, da porre in discussione al Consiglio di Dipartimento;
- esame dei lavori della Commissione in Consiglio di Dipartimento e conseguente delibera.

La Commissione ha lavorato in base a criteri quantitativi, a suo tempo approvati dal Consiglio di dipartimento. Questi criteri (il cui ultimo aggiornamento, **pubblicato sulla Intranet del Dipartimento**, è del 2020 [https://unibsc.sharepoint.com/:b:/r/sites/DICATAM/Presidio qualit dipartimento/Criteri distribuzione delle Risorse/Linee guida assegni cofinanziati 2021_finale.pdf?csf=1&web=1&e=dnPcE6](https://unibsc.sharepoint.com/:b:/r/sites/DICATAM/Presidio%20qualit%20dipartimento/Criteri%20distribuzione%20delle%20Risorse/Linee%20guida%20assegni%20cofinanziati%202021_finale.pdf?csf=1&web=1&e=dnPcE6)), in sintesi, tengono conto: a) di un principio di turnazione delle risorse, tra docenti e tra settori scientifico-disciplinari; b) della entità del cofinanziamento; c) della produzione scientifica dei titolari di contratti di assegni di ricerca cofinanziati dall'ateneo negli anni precedenti; d) della produzione scientifica dei proponenti.

3. RISORSE ECONOMICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO (TERZA MISSIONE)

L'area, e rispettivi obiettivi, del Piano strategico principalmente interessata dalla distribuzione e uso di queste risorse è la numero 3 – Impegno sociale e per il territorio.

Non esistono fondi dipartimentali specificamente destinati alla terza missione. Il Dipartimento valuta di volta in volta la possibilità di finanziare iniziative di promozione e di

interazione con il territorio, come nel caso della Giornata di Studio DICATAM o la Giornata della ricerca del Dottorato DICACIM, organizzate con periodicità variabile, per presentare le attività di ricerca ai Portatori di interesse del Territorio. Analogamente, il Dipartimento supporta, anche economicamente, le iniziative di terza missione promosse dall'Ateneo, come la Notte dei Ricercatori e gli UNIBS Days.

In merito alla distribuzione dei compensi al personale derivanti dalle attività conto terzi, il Dipartimento si attiene a quanto previsto dall'attuale Regolamento di Ateneo e dalle normative vigenti, ripartendoli in proporzione al contributo effettivamente fornito da ciascun soggetto.

4. DISTRIBUZIONE PUNTI ORGANICO

Per quanto riguarda le risorse umane, aspetto che rientra nell'area "5 – Persone e luoghi" del Piano strategico, occorre distinguere il personale docente-ricercatore e il personale tecnico-amministrativo (nelle due distinte categorie).

Il DICATAM condivide i valori del Piano Strategico di Ateneo (PSA) che promuovono la parità tra le diverse componenti del personale e l'opportunità di valorizzare il capitale umano, favorendone la crescita in armonia con le esigenze dell'Ateneo. Questo include il reclutamento di profili innovativi e professionalità polivalenti.

4.1 PROCEDURA PER LA DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO PER IL PERSONALE DOCENTE-RICERCATORE

Per il personale docente-ricercatore, il Piano strategico di dipartimento, in funzione della disponibilità di punti organico, prevede la possibilità di assumere RTT e nuovi professori, in aggiunta agli avanzamenti di carriera per i pochi ricercatori universitari ancora presenti, gli RTDB e i professori associati già in servizio. L'obiettivo di sviluppo dell'organico docente/ricercatore è quello di mantenere un giusto equilibrio tra i settori e gruppi di settori (ambiti disciplinari), anche in relazione alle uscite di servizio, tenendo conto della numerosità del personale nelle diverse fasce, per poter far fronte alle molteplici attività di ricerca (derivanti da partecipazione a bandi competitivi e collaborazioni con il territorio), alle esigenze didattiche (dei corsi di laurea consolidati e di quelli di più recente istituzione) e alle attività di terza missione. Il Consiglio di dipartimento delibera le richieste di posti di ruolo, coerentemente con il piano strategico del dipartimento vigente.

Più in dettaglio, i principi generali che sottendono alla programmazione dei ruoli sono i seguenti:

- **carico didattico del settore e ruolo strategico:** numero di CFU assegnati al settore, in rapporto alla capacità di erogazione, considerando, se del caso, anche la didattica erogata in corsi afferenti ad altri Dipartimenti; rilevanza in relazione alle esigenze di ampliamento e sviluppo della didattica erogata dal DICATAM;
- **ruolo strategico del settore nella ricerca e terza missione:** rilevanza per il consolidamento e lo sviluppo delle attività di ricerca e terza missione, anche in relazione

alla capacità di attrazione di fondi su bandi competitivi o mediante contratti di ricerca e di impegno nella Terza missione;

- **qualità della ricerca del settore**, in relazione ai parametri misurabili (es. risultati VQR, posizionamento soglie ASN, continuità e qualità delle pubblicazioni scientifiche ecc.).
- **contributo alle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento e dell'Ateneo**;
- **equilibrio complessivo tra le aree culturali** del Dipartimento e valorizzazione dell'interdisciplinarietà.

4.2 PROCEDURA PER LA DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda il personale tecnico, il Piano strategico sottolinea l'importanza dei laboratori didattici e di ricerca, il cui funzionamento richiede tecnici dedicati. L'uscita dal servizio di alcuni tecnici e l'allestimento di nuovi laboratori didattici/di ricerca rappresentano certamente elementi di priorità per la richiesta e l'utilizzo delle risorse. A tal fine si sottolinea l'importanza della disponibilità di risorse quando il personale tecnico esce dal servizio, in modo da garantire la continuità e la qualità del servizio stesso. Resta inteso che la responsabilità di gestione dei punti organico, attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, per il Personale tecnico-amministrativo è del Direttore Generale dell'Ateneo.

Un importante "rinnovamento" ha subito anche lo staff amministrativo del DICATAM. Purtroppo, recentemente, sono avvenuti anche alcuni trasferimenti che hanno reso critica la gestione delle molte attività in corso. Il DICATAM, infatti, è molto attivo sui fronti dei bandi di ricerca e sulle attività in conto terzi (nelle diverse declinazioni), con una notevole mole di progetti da seguire, rendicontare, acquisti da evadere e bandi per assunzione di personale a tempo determinato. Massima priorità viene quindi data, in relazione alla disponibilità di punti organico, al potenziamento del personale della segreteria amministrativa, sia in termini numerici sia in termini di competenze e qualificazione. Anche in questo caso la responsabilità di gestione dei punti organico, attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, è del Direttore Generale dell'Ateneo.

5. RISORSE INFRASTRUTTURALI

La assegnazione e distribuzione delle risorse infrastrutturali attiene all'area "5 – Persone e luoghi" del Piano strategico.

Le risorse infrastrutturali, inclusi uffici, aule, laboratori e altri spazi, sono gestite per supportare le attività di didattica, ricerca e Terza Missione del Dipartimento. Risulta quindi cruciale poter disporre di spazi e infrastrutture adeguati e funzionali.

L'allocazione e la gestione di questi spazi sono guidate dalle politiche delineate nel Piano Strategico del DICATAM e nel Piano Strategico di Ateneo, sentite le esigenze degli "utenti", ovvero il personale docente-ricercatore, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti di dottorato e dei corsi di laurea. Gli sforzi sono concentrati sul mantenimento degli spazi esistenti, la pianificazione di ristrutturazioni e nuove costruzioni, e l'ottimizzazione dell'uso delle strutture disponibili per garantire che siano sicure, confortevoli, accessibili e adatte alle

moderne esigenze didattiche e di ricerca. Particolare attenzione è dedicata al miglioramento degli spazi per i laboratori didattici, le aree studio e gli spazi sociali per studenti e personale.

L'entrata in servizio di nuovo personale ha portato, ad oggi, a saturare gli uffici per il personale docente e ricercatore e per il personale tecnico-amministrativo, uffici che risultano, in molti casi, condivisi tra più persone. In caso di condivisione, il Direttore del dipartimento ed il Segretario amministrativo valutano l'assegnazione degli uffici nell'ottica di favorire un ambiente consono alle necessità dell'attività lavorativa. In caso di particolari criticità, la decisione viene demandata al Consiglio di Dipartimento.

Il DICATAM gestisce, per competenza, anche diversi laboratori didattici e di ricerca. Inoltre, sono attivi diversi Centri di ricerca. In questi casi, la suddivisione degli spazi è avvenuta in base a conclamate esigenze e, per i laboratori di ricerca, a seguito di assegnazione di cospicui finanziamenti su bandi competitivi. La destinazione degli spazi da utilizzare per i nuovi laboratori e/o gli investimenti per i relativi adattamenti funzionali sono stati deliberati, in ultima analisi, dal Consiglio d'Amministrazione.

Parte dei fondi della "quota storica", circa il 15%, è gestita dal Segretario del dipartimento per le spese di funzionamento della segreteria, per la riparazione/sostituzione di arredi, pagamento di bolli, spese postali, pagamento di utenze, spese per la sicurezza nei luoghi di lavoro.